

Economy

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

YES, WE POS

2019, big-bang del denaro elettronico, con una valanga di novità in arrivo. I consumatori risparmieranno, le imprese dovranno accettarlo. Tutte.



IL PIONIERE / Parla Gualandri
«Io non vedo rivoluzioni all'orizzonte e in giro ci sono troppi imitatori»



IL LEADER / Parla Cordone
«Noi di Sia lo dimostriamo, il digitale è più sicuro del cash»



LA MISSION IMPOSSIBILE DELL'AUTO ELETTRICA LA SFIDA DA PARIGI: VENDERE 5 MILIONI DI MACCHINE GREEN IN 3 ANNI

CONTENZIOSO FISCALE

Nasce l'impresa che lotta contro le iniquità tributarie

HRC

Il Forum dei Millennials prepara i mestieri di domani

MERIDIONE

I segreti della Regione Puglia che sa sfruttare i fondi europei

STUDI LEGALI

Avvocatura in crisi ovunque solo il marketing li può salvare

COOP

Come può un microproduttore trovare spazio sugli scaffali

ABOCA

La svolta solidale dell'impresa che vince con i suoi integratori

Si fa impresa la resistenza contro il fisco (quand'è iniquo)

CFC Legal è la prima “azienda legale” in Italia a proteggere il patrimonio di imprenditori e professionisti. Come? Ce lo spiega il fondatore Carlo Carmine

di Marina Marinetti

ANNULLARE I PROPRI DEBITI COL FISCO? SI PUÒ, ECCOME. SPECIALMENTE SE COME FARLO LO SPIEGA UNO CHE ALLE SPALLE HA 14 ANNI DI BATTAGLIE CON EQUITALIA (e ora con

l'Agenzia della Riscossione) delle quali il 70% vinte in Cassazione. «Almeno il 70% dei 22 milioni di cartelle esattoriali che gli italiani hanno nel cassetto è annullabile per prescrizione o irregolarità nella procedura di riscossione. E non parliamo di cartelle pazze, ma di veri debiti col Fisco», sostiene Carlo Carmine, il Difensore Patrimoniale. Lo scriviamo in maiuscolo perché è un marchio che ha registrato qualche mese fa. Napoletano, classe 1974 ha un curriculum di tutto rispetto: una laurea in Economia e Legislazione per l'impresa in Bocconi (a breve la seconda, in Giurisprudenza), seguito da una sequela di master e specializzazioni con un unico filone, il diritto tributario e la fiscalità e collaborazioni varie (Kpmg, Studio Professionisti Associati, Deloitte Touche Tohmatsu). Carmine ha fondato il gruppo Mpo Trustee/CFC Legal per proteggere il patrimonio di imprenditori e professionisti attraverso i ricorsi contro gli Agenti della Riscossione e tramite l'utilizzo dello strumento del Trust. I suoi video su Facebook superano di misura le 200mila visioni. Il suo libro “Liberati da Equitalia | AER” (Bruno Editore), scritto insieme ai suoi soci Simone Forti e Mario Cerrito, è il best seller



CARLO CARMINE, DIFENSORE PATRIMONIALE E FONDATORE DI CFC LEGAL

di Amazon in Diritto Pubblico. Il suo network, tra dipendenti, collaboratori e associati conta quasi 300 professionisti tra quelli attivi nel quartier generale di Galleria Straburgo a Milano e quelli sparsi per l'Italia. E il numero è in rapido aumento. Ma guai a dargli del professionista: «Io sono un imprenditore», dice.

Qual è la differenza?

L'approccio: è totalmente differente. Il professionista mette il cliente dall'altra parte della scri-

ALMENO IL 70% DELLE CARTELLE ESATTORIALI È ANNULLABILE PER PRESCRIZIONE O IRREGOLARITÀ NELLA PROCEDURA DI RISCOSSIONE

vania, condivide con lui il meno possibile sulla pratica, fa calare dall'alto le sue competenze. Vive di corazze: la laurea, i corsi, le commissioni di cui fa parte, il libri che ha scritto. L'imprenditore si spoglia di tutto questo, scende in piazza, assorbe tutto quello che la gente dice. E utilizza tutti gli strumenti di un'azienda.

Per esempio?

I fogli excel che, una volta effettuato il data entry, automaticamente preparano la bozza di ricorso, la nota di iscrizione e l'istanza di sospensione. Lo può fare chiunque, tutto si può standardizzare. Solo con questo strumento abbiamo ridotto del

60% il lavoro. Significa che abbiamo la possibilità di occuparci di più clienti. E lo facciamo tramite il nostro software di Customer relationship management (Crm).

L'intelligenza artificiale non dorme mai.

La Crm ci ha fatto fare il salto di qualità. Abbiamo adottato un sistema di lead generation evoluto che attraverso l'uso dei Funnel marketing e dei sistemi di advertising di Facebook intercetta i tanti che hanno problemi con l'Agenzia delle Entrate Riscossione. Il 90% dei clienti arriva da grazie a questo sistema: riceviamo mediamente 30 richieste al giorno, compresi sabato e domenica. Poi facciamo lead nurturing per informare circa la reale possibilità di annullare le cartelle esattoriali, i pignoramenti, le ipoteche, le intimazioni di pagamento e i fermi amministrativi emessi da Equitalia/Ader. Educiamo il cliente, lo coccoliamo. Ci piace definirci la spa legale.

Addirittura.

La nostra è un'azienda cliente-centrica. Mandiamo al cliente una email con la fotografia dell'avvocato che lo seguirà, la presentazione di cosa avverrà durante l'incontro, la descrizione del servizio. Gli mandiamo anche un sms con il numero di iscrizione a ruolo, in modo che possa ricercare la sua pratica su Internet, da solo. Lo aggiorniamo costantemente sullo stato del suo ricorso. Una cosa che un professionista non



TUTTI PENSANO CHE SIA MEGLIO PAGARE INVECE CHE IMBARCARSI IN UN RICORSO. MA NON È VERO

farebbe mai: vuole che sia il cliente a chiamarlo per sapere a che punto è la sua pratica. Ma è tutto gestito dall'intelligenza artificiale.

E voi cosa fate, allora?

Studiamo. Il tempo liberato dal data entry lo utilizziamo per individuare nuovi sistemi per ottimizzare le procedure e per studiare le sentenze: "I giudici lo dicono, noi ti aiutiamo a farlo" è il motto di CFC Legal. Non ci inventiamo nulla: ci limitiamo a ricordare ai giudici quello che hanno deciso in caso analoghi.

Per esempio?

C'è una sentenza della Cassazione a sezioni unite che dice che la rateizzazione del pagamenti non implica il riconoscimento del debito: pago per evitare pignoramenti, ma mantengo la facoltà di disconoscere l'asserito debito e di impugnarlo. Ma non lo sa quasi nessuno.

Interessante. Un altro esempio?

La Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza n. 8289 del 4 aprile 2018, ha confermato come l'Agente di Riscossione, in caso di contestazione da parte del contribuente deve depositare gli originali (cosa che accade sempre più di rado) dei documenti attestanti la notifica e non semplici fotocopie, prive di una valida attestazione di conformità all'originale. Le formalità in Tribunale valgono e devono valere come sostanza. Purtroppo quando entri in Tribunale, vuoi o non vuoi, ci

entri da presunto colpevole, da evasore.

Lo Stato fa i bilanci, i giudici aiutano a farlo quadrare.

È una battaglia impari. L'approccio è pesante, negativo, difficile: i giudici tendono a metterti tanti bastoni fra le ruote, ne fanno una questione statistica: "Entrano in mille, ne faccio perdere 800, che quindi non andranno in appello". Così si difonde il verbo e tutti pensano sia meglio pagare piuttosto che imbarcarsi in un ricorso.

Verissimo.

Poche persone, tra l'altro, sanno della prescrizione: una cartella notificata cinque anni fa, senza altri atti a interrompere i termini, dev'essere

annullata. Tu quei soldi non li devi più, ma quando vai allo sportello dell'Agenzia delle Entrate Riscossione

questo non te lo dicono. Né dicono che, inviando una pec, il cittadino può chiedere la sospensione legale delle cartelle in prescrizione.

E le aziende?

Purtroppo ce ne sono moltissime con debiti dai 150 ai 300mila euro scaturiti da una crisi che ha devastato tutti. Paradossalmente, spesso sono debiti accumulati a causa dello Stato, che non effettua i pagamenti nei termini. Ma tu nel frattempo le imposte le devi pagare, perché vanno per competenze e non per cassa. E sono costi che non puoi dedurre finché non dichiari fallimento. È un corto circuito terribile. Per non parlare della crisi del credito al consumo.

In che senso?

Mentre rateizzi un debito, te ne arriva un altro. Lo dico sempre: Equitalia è peggio di una carta revolving: quando salti una rata è finita, non riesci più a recuperare.

Mi tolga una curiosità: cosa voleva fare da grande?

Esattamente quello che faccio: sono figlio di un commerciante, sono cresciuto sentendo parlare mio padre dei problemi col Fisco. Per questo

sono diventato Difensore Patrimoniale.

E ha registrato il marchio.

Non solo: ho ottenuto l'autorizzazione da Progetto Italia per rilasciare il certificato di Difensore Patrimoniale offrendo formazione tecnico giuridica appropriata.

Chi può diventare Difensore Patrimoniale?

Gli avvocati, i commercialisti, i promotori finanziari, i laureati in giurisprudenza. Questa è la nuova età dell'oro per chi sa adeguare le proprie procedure, oltre che le competenze. Ma bisogna saper investire nei canali giusti.

E lei quanto ha investito per diventare Garante del contribuente?

L'anno scorso per la mia formazione personale ho speso almeno 60-70mila euro corsi, master, seminari.

SECONDO LA CORTE DI CASSAZIONE RATEIZZARE UN DEBITO NON SIGNIFICA AFFATTO RICONOSCERLO: È SEMPRE POSSIBILE IMPUGNARLO

Evidentemente l'azienda legale sta dando i suoi frutti.

Nulla viene per caso: lavoro, lavoro, lavoro.

E nel tempo libero?

Ancora lavoro. Anche perché la verità è che dove c'è passione non è mai vero lavoro.

